

MOSTRE

Palazzo Reale

Orari: mar-dom 9,30-19,30; lun 14,30-19,30; gio e sab 9,30-22,30, tel. 02.88445181.

Impressionismo e Avanguardie

Fino al 2 settembre.

Cinquanta capolavori in arrivo dalla collezione del Philadelphia Museum of Art, raramente concesse in prestito. Tutte firmate da maestri dell'Otto e Novecento, da Manet a Degas, da Monet a Picasso, da Renoir a Chagall.

Alik Cavaliere. L'universo verde

Fino al 9 settembre. Ingresso libero.

Il Comune dedica una grande mostra ad Alik Cavaliere (1926-2008) nel ventennale della scomparsa. Il maestro romano, milanese d'adozione, è entrato nell'immaginario comune per la vegetazione fossile, i racemi di bronzo, le rose con le spine diventate sculture attonite, solide come rocce. Una foresta pietrificata. Il percorso si dipana in altri spazi milanesi: Museo del Novecento,

Palazzo Litta, Gallerie d'Italia, Università Bocconi, Centro Artistico Alik Cavaliere.

Pino Pinelli. Pittura oltre il limite

Fino al 16 settembre.

Allestita anche alle Gallerie d'Italia, con un'installazione site-specific, l'antologica dedicata al maestro siciliano, classe 1938, milanese d'adozione, ripercorre tutte le fasi della sua "pittura analitica", dai cicli delle "Topologie" a quelli dei "Monocromi". Si parte dagli anni d'oro della ricerca in città; i favolosi anni Sessanta in cui Pinelli crebbe a contatto con Fontana, Manzoni, Castellani e Bonalumi, il gotha dell'arte italiana del tempo.

Luxus. Lo Stupore della Bellezza

Fino al 30 settembre.

Allestita nell'Appartamento del principe, un percorso che indaga l'idea di lusso nel tempo, fra oggetti, ambienti, estetica e sperpero. Un taglio sociologico, che incrocia cultura occidentale e orientale, tra antico e moderno, tradizione e innovazione. Sovrabbondante.

Pirelli Hangar Bicocca

via Chiese 2. Orari: gio-dom 10-22.

Ingresso libero, tel. 02.66111573.

Matt Mullican. The Feeling of Things

Fino al 16 settembre.

Prima retrospettiva in Italia dell'autore statunitense, classe 1951, famoso per la sua ricerca concettuale su ogni forma di convenzione linguistica. Una selezione di opere, dagli anni Settanta a oggi, fra dipinti, frottage, bandiere, sculture, video, light box e installazioni, invitano il pubblico ad esplorare gli aspetti enigmistici del suo vocabolario.

Museo del Novecento

via Marconi 1. Orari: mar-dom 9,30-

19,30, gio 9,30-22,30. Ingresso: 5/3 euro, tel. 02.88444061.

Giosetta Fioroni. Viaggio sentimentale

Fino al 26 agosto.

Ampia antologica, fra pittura, scultura, teatro e letteratura, dedicata all'artista romana, nata nel 1932, legata alla celebre scuola di Piazza del Popolo e ai colleghi del gruppo, Schifano, Festa o Angeli.

Fondazione Prada

largo Isarco 2. Orari: lun-gio ore 10-19, ven-sab-dom 10-20, mar chiuso, tel. 02.56662634, ingresso: 10/8 euro.

Slight Agitation: Laura Lima. Horse Takes King

Fino al 22 ottobre.

Quarto e ultimo capitolo dedicato a opere site-specific destinate alla Cisterna e scelte con una prospettiva di estrema attualità sull'arte contemporanea. Con "Cavallo mangia re", l'artista brasiliana, classe 1971, gioca la sua partita a scacchi con i sensi degli spettatori, rapiti da una interpretazione libera di regole della fisica, dei moti terrestri, celesti, naturali.

John Bock. The Next Quasi-Complex

Fino al 24 settembre.

Una piccola stanza degli orrori. Caotica, nauseabonda, affollata di oggetti. L'artista John Bock (Gribbohm, 1965) presenta i suoi assemblaggi fatti di macerie, scarti, rifiuti che suggeriscono violenze domestiche, senza possibilità di redenzione o salvezza.

PAC, Padiglione d'Arte Contemporanea

via Palestro 14. Orari: mer-dom 9,30-19,30, mar e gio 9,30-22,30. Ingresso: 8/6,50 euro, tel. 02.88446359.

Brasile. Il coltello nella carne

Fino al 9 settembre.

Dopo Cina, Cuba e Africa, il PAC ospita un altro viaggio alla scoperta dell'arte contemporanea e delle ricerche estetiche in corso in paesi stranieri. La storia recente del Brasile è raccontata qui dalle voci di trenta autori che si sono espressi contro la dittatura militare, i conflitti sociali, le calamità climatiche, fino al problema della penetrazione

culturale degli Usa; tutto affrontato in un percorso tosto, fatto di installazioni, fotografie e performance.

Archivio storico e Sepolcreto della Ca' Granda

via Francesco Sforza 32. Orari: mar-ven 17-22; sab-dom 15-22. Ingresso: 12/6 euro, tel. 391.4997845.

Shirin Neshat. Pulse

Fino al 15 settembre.

A cura di Artache, un intervento suggestivo della grande artista mediorientale, nata nel 1957, che evoca - attraverso video - l'atmosfera di una camera femminile attraversata da suoni viscerali e ritmati come una nenia mistica.

Mudec

via Tortona 56. Orari: lun 14,30-19,30, mar-dom 9,30-19,30, gio e sab 9,30-22,30. Ingresso 13/11 euro, tel. 02.54917.

Modigliani Art Experience

Fino al 4 novembre.

Decine di maxi schermi Full HD raccontano, come un set cinematografico, il nuovo progetto multimediale dedicato ad Amedeo Modigliani (1884-1920), il genio livornese inghiottito dalla Parigi maledetta di primo Novecento.

Dal batik all'Art Nouveau. Il filo che unisce oriente e occidente.

Fino al 26 agosto.

Progetto curato dall'Associazione Cultural Paths che porta una ricca ricerca di preziosi batik indonesiani provenienti da collezioni private, con l'obiettivo di narrare l'antica storia di questo tessuto.

Gallerie d'Italia

piazza Scala 6. Orari: mar-dom 9,30-19,30; gio 9,30-22,30. Ingresso libero, tel. 800.167619.

Arte come rivelazione. Dalla collezione Luigi e Peppino Agrati

Fino al 19 agosto.

Percorso impressionante di capolavori del secondo Novecento usciti da una delle più ricche e straordinarie collezioni private italiane. Mette in fila 73 lavori scelti dal curatore Luca Massimo Barbero, firmati da giganti del secondo Novecento, da Manzoni a Flavin, da Burri a Basquiat, da Fontana a Christo, da Warhol a Kounellis.

Triennale

viale Alemagna 6. Orari: mar-dom 10,30-20,30. Ingresso: 8/6,50 euro, tel. 02.724341.

Oswaldo Borsani

Fino al 16 settembre.

L'architetto industriale. Il pioniere del furniture design. Il progettista disegnatore di arredi funzionali dalle linee eleganti. Un teorico e un artista convinto del valore di un binomio: alto artigianato per forme assolute. Oswaldo Borsani (1911-1985) ha scritto un capitolo di storia dell'impresa e della creatività italiana riassunto in una mostra con oltre 300 icone, curiosità, materiali d'archivio, bozzetti.

(Chiara Gatti)